

Entrate correnti	12.095.310,94	4.504.089,22
Entrate in conto capitale	0,00	20.000,00
Entrate per partite di giro	339.287,00	10.213,92
Totale	12.434.597,94	4.534.303,14

Residui passivi

	Anni precedenti	Esercizio 2004
Uscite correnti	5.084.279,05	6.531.326,22
Uscite in conto capitale	101.049,20	131.761,03
Uscite per partite di giro	304.520,77	297.738,13
Totale	5.489.849,02	6.960.825,38

Tra i residui attivi degli esercizi precedenti particolare rilievo assumono, nell'ambito della UPB2, i contributi accertati per la realizzazione della RICA nazionale e degli affidamenti di rilevazione delle aziende agricole regionali, le cui riscossioni sono subordinate alla conclusione delle attività complessive e della rendicontazione al Mipaf per la RICA nazionale e alle diverse regioni affidatarie per le rilevazioni dei campioni regionali.

La parte preponderante dei residui passivi è collocata nella UPB2, tra le spese correnti, per un importo di Euro 5.200.527,77 e per lo più è da riferirsi ad *uscite per Studi, indagini e rilevazioni*, per un importo di Euro 2.994.313,31.

1.f. Situazione di cassa

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2004, di circa € 8.576.759,06, è data dalla giacenza nel conto infruttifero INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma. Tale disponibilità, si può considerare più che sufficiente alla copertura delle spese del primo semestre 2005.

- Saldo attivo bancario al 31/12/03	5.167.995,87
- Riscossioni dell'esercizio 2004	<u>29.731.968,64</u>
	34.899.964,51
- Pagamenti dell'esercizio 2004	<u>26.323.205,45</u>
- Saldo attivo di cassa al 31/12/04	8.576.759,06

1.g. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa al 31/12/04 risulta la seguente:

-Saldo attivo per disponibilità liquida	8.576.759,06
---	---------------------

- Residui attivi	<u>16.968.901,08</u>
	25.545.660,14
- Residui passivi	<u>12.450.674,40</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/04	13.094.985,74

L'avanzo risultante è stato già illustrato all'inizio della presente nota.

Esso, determinato in Euro **13.094.985,74**, deve essere iscritto tra le Entrate 2005, solo per la parte disponibile pari ad Euro **3.734.188,84** tenendo presente che in via provvisoria lo stesso è già stato previsto in Euro **3.299.756,17** e pertanto nel corso dell'esercizio 2005, successivamente all'approvazione del presente consuntivo, dovrà essere effettuata un'apposita variazione di bilancio.

Come già più sopra specificato, l'avanzo di amministrazione è costituito da una parte disponibile e da una parte vincolata per i seguenti motivi:

- Euro 16.900,24 in attuazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29.11.2002 (G.U. n.282/2002);
- Euro 880.809,00 quale accantonamento per fondi per spese relative ai futuri oneri contrattuali;
- Euro 75.000,00 quale accantonamento per trattamento di fine rapporto per personale a tempo determinato;
- Euro 8.388.087,66 per la realizzazione di attività progettuali le cui entrate sono state accertate o riscosse nell'esercizio 2004 e precedenti come illustrato nella tabella che segue.

Progetti	somme accertate	somme impegnate	somme da impegnare	somme da vincolare
RICA 2002	7.351.764,00	6.226.662,45	1.125.101,55	1.125.101,55
RICA 2003	7.376.430,00	6.182.004,79	1.194.425,21	1.194.425,21
RICA 2004	7.448.380,00	4.329.939,53	3.118.440,47	3.082.223,56
Oss. Politiche strutturali 2002	500.793,78	129.950,25	370.843,53	370.843,53
Oss. Politiche strutturali 2003	250.000,00	110.165,92	139.834,08	139.834,08
Oss. Politiche strutturali 2004				
Piano Agrumi	547.444,33	318.097,17	229.347,16	229.347,16
Monitoraggio sistemi irrigui	400.000,00	98.680,44	301.319,56	301.319,56
Sviluppo rurale	175.000,00	103.662,59	71.337,41	71.337,41
Risorsa idrica	639.115,41	211.057,25	428.058,16	428.058,16
Sabio	414.000,00	194.274,64	219.725,36	219.725,36
Attività supporto A.G.C. 2 anno	130.000,00	84.245,38	45.754,62	45.754,62
Attività supporto A.G.C. 3 anno	130.000,00	16.804,34	113.195,66	113.195,66
OCM settore ortofrutta	230.029,90	175.454,69	54.575,21	54.575,21
studio settore avicolo italiano	124.270,00	57.397,60	66.872,40	66.872,40
Impatto delle politiche agricole regionali	130.000,00		130.000,00	130.000,00
Analisi di ordinamenti colturali aree tabacco	102.000,00	54.182,61	47.817,39	47.817,39
clermes	245.186,00	21.184,33	224.001,67	224.001,67
Assestamento foreste Basilicata	270.000,00	32.900,17	237.099,83	237.099,83
Aggiornamento processi produttivi	190.572,00	105.418,44	85.153,56	85.153,56

Pic leader Campania	300.000,00	227.748,19	72.251,81	72.251,81
Leader plus Puglia	250.000,00	171.100,75	78.899,25	78.899,25
Distretti rurali	140.000,00	69.749,32	70.250,68	70.250,68
Totale	27.344.985,42	18.920.680,85	8.424.304,57	8.388.087,66

2. Analisi dello stato patrimoniale e criteri di valutazione utilizzati nella redazione

La situazione patrimoniale al 31/12/04 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	35.574.117,81
- Passività	<u>24.539.097,81</u>
Differenza Patrimoniale	11.035.020,00

Rispetto all'esercizio precedente si ha in attivo un aumento di Euro 9.285.528,16, determinato principalmente dalla maggiore disponibilità di cassa a fine esercizio e dall'aumento dei residui attivi e, in passivo, un aumento di Euro 6.985.190,45, dovuta ad una diminuzione dei residui passivi e all'iscrizione dell'importo di Euro 8.388.087,66 tra i risconti passivi.

2.a. In particolare in attivo si riscontra la seguente situazione:

2.a.1. Immobilizzazioni

- Immobilizzazioni materiali

Questa posta presenta una consistenza al 31/12/04 di Euro 2.482.727,60 rappresentata sia dal valore degli immobili di proprietà dell'Istituto, che delle immobilizzazioni tecniche e dei libri inventariabili. Tali elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come prescritto dall'art. 42, comma 5 del DPR n. 97/2003.

Le rispettive quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base delle aliquote desunte dalla deliberazione del Presidente n. 694 del 23 dicembre 2004.

- Crediti

Essi sono esposti al presumibile valore di realizzo.

- Crediti verso altri

Tale posta presenta un incremento di Euro 152.513,38 e rappresenta i crediti presso l'Ina per indennità di anzianità del personale a tempo indeterminato.

- Crediti finanziari diversi

Tale posta è rappresentata dai depositi cauzionali.

2.a. 2. Attivo circolante

In tale voce, sono inseriti i residui attivi, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

- Residui attivi

Questi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio 2003 per maggiori contributi per la realizzazione di progetti da parte dello Stato, delle Regioni e della Unione Europea.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce della situazione patrimoniale è stata eliminata poiché nel corso dell'esercizio 2004, sulla base di quanto disposto dall'art.18, comma 1 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 99, (G.U. n. 94 del 22 aprile 2004) si è proceduto, con deliberazione del Presidente n. 521 del 5 settembre 2004, alla cessione di n. 28 azioni della società AGECONTROL assegnate all'INEA con decreto legge n.701 del 27/10/1986 (convertito in legge 898/86) e con un successivo decreto del MAF.

- Disponibilità liquide

La posta presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 3.408.763,19 dovuto a complessive maggiori riscossioni di contributi e, in particolare, al fatto che a fine 2004 è stato interamente riscosso il contributo straordinario, incrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.250.000,00.

2.a. 3. Ratei e Risconti attivi

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I risconti attivi corrispondono alle somme destinate alla realizzazione di attività, impegnate e pagate nell'esercizio, in anticipo rispetto all'accertamento del corrispondente contributo ed è pari all'importo di Euro 3.684.904,27, così composto:

Progetti	Somme accertate	Somme impegnate	Eccedenza impegni
Leader+	892.537,00	1.388.185,24	495.648,24
PON ATAS Sviluppo rurale	1.603.450,00	4.792.706,03	3.189.256,03
Totale			3.684.904,27

2.b.La situazione che si riscontra in passivo è invece la seguente:**2.b.1. Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è costituito dall'avanzo economico derivante dagli esercizi precedenti e dall'avanzo economico dell'esercizio 2004.

2.b.2.Trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato

Tale voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti ed è costituito dalle quote di TFR accantonate presso l'INA.

Essa, risulta essere incrementata della quota annuale di adeguamento (326 mila) e ridotta dell'importo delle indennità liquidate al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno (174 mila).

Tali crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

2.b.3. Residui passivi

I residui passivi sono rilevati al loro valore nominale e sono rappresentati da debiti verso terzi per acquisto di beni, prestazioni di servizi e collaborazioni a vario titolo.

2.b. 4. Ratei e risconti passivi

Essi, così come quelli attivi, sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano somme destinate alla realizzazione di progetti i cui relativi contributi sono stati accertati prima dei corrispondenti impegni.

L'importo di Euro 8.388.087,66, come già sopra specificato, corrisponde alla somma vincolata dell'avanzo di amministrazione.

3. Analisi del conto economico e criteri di valutazione utilizzati nella redazione

3.a. Analisi del conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2004 presenta un avanzo di Euro 2.300.337,71 determinato come segue:

- Valore della produzione	17.135.819,35
- Costi della produzione	<u>14.129.327,71</u>
Differenza attiva cui vanno sottratte:	3.006.491,64
- proventi e oneri finanziari	67.665,94
- imposte dell'esercizio	<u>638.487,99</u>
- Avanzo economico	2.300.337,71

Nel conto economico, i *proventi e corrispettivi per la produzione e/o servizi*, sono rappresentati secondo criteri di competenza economica.

In tal senso le entrate correnti sono state depurate dell'ammontare di Euro 8.388.087,66, corrispondente a somme destinate alla realizzazione di progetti, accertate e/o rimosse, ma non ancora impegnate nella contabilità finanziaria, e conseguentemente non registrabili come costi.

Dette variazioni trovano corrispondente allocazione nello stato patrimoniale nei risconti passivi.

Analogamente la voce *servizi*, secondo criteri di competenza economica, viene depurata dell'ammontare di Euro 3.684.904,27 corrispondente alle somme destinate alla realizzazione di progetti che sono state impegnate e/o pagate nell'esercizio di competenza, in anticipo rispetto al momento in cui si registra l'accertamento e/o la riscossione del corrispondente provento.

Anche dette variazioni trovano corrispondente allocazione nello stato patrimoniale, tra i risconti attivi.

3.b. Descrizione delle voci del conto economico

3.b.1. Valore della produzione

Nella voce *proventi e corrispettivi per la produzione e/o servizi* sono inserite tutte le entrate correnti depurate degli interessi attivi e delle somme sopra descritte ascrivibili alla realizzazione di progetti accertate ma non ancora impegnate.

E' inoltre inserito alla voce *Altri ricavi e proventi* l'importo relativo alla resa di un macchinario d'ufficio.

3.b.2.Costi della produzione

I costi della produzione sono in particolare rappresentati dalle seguenti voci.

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Raggruppano tutti i costi per l'acquisto di materie di consumo.

Costi per servizi

Comprendono tutti i costi per prestazioni di servizi quali utenze, collaborazioni a qualunque titolo per la realizzazione delle attività progettuali e/o istituzionali, i servizi di natura tecnica e le manutenzioni ordinarie.

Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende tutti i costi attinenti la locazione di beni immobili per la ubicazione di uffici sia della sede centrale che delle sedi regionali, noleggio di impianti e macchinari di ufficio e noleggio delle autovetture.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente sia a tempo indeterminato che determinato comprensivo dell'ammontare delle somme destinate al TFR.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Rappresenta l'ammortamento, riferito all'esercizio, di tutti i beni materiali rapportato alla durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Esso è calcolato sulla base delle aliquote desunte dalla deliberazione del Presidente n. 694 del 23 dicembre 2004.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende spese relative alle tasse e tributi vari.

3.b.3.Proventi e oneri finanziari

La voce raggruppa essenzialmente interessi di natura bancaria, sia attivi che passivi.

3.b.4.Imposte sul reddito d'esercizio

La voce contiene le somme relative al pagamento dell'IRPEG e dell'IRAP.

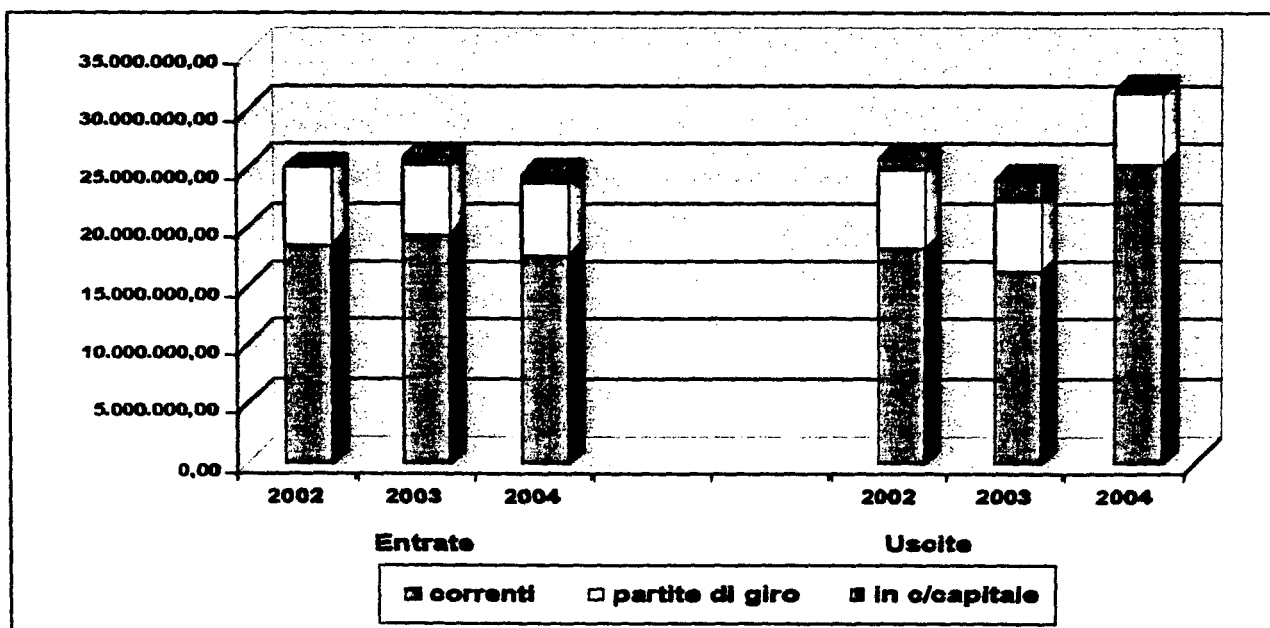
4. Indicatori generali di valutazione della gestione finanziaria

La presentazione del Rendiconto generale 2004 rappresenta l'occasione per evidenziare e commentare alcuni indicatori tipici ricavati dal confronto tra i valori del Rendiconto generale 2004 e quelli dei precedenti esercizi.

In via preliminare preme tuttavia sottolineare che, così come rappresentato dai dati sotto riportati e messo in risalto dal grafico, i recenti vincoli posti dalla legge finanziaria per il 2005 (art. 1, comma 57, L. n. 311) hanno fortemente penalizzato l'Istituto che, nell'esercizio 2003, anno di

riferimento per la fissazione della base su cui parametrare gli impegni di spesa del preventivo 2005 (+ 4,5%), per motivi diversi quali mancanza di liquidità derivante da ritardi nella erogazione di contributi o altro, presenti un *trend* di spesa nettamente inferiore sia rispetto all'annualità precedente che a quella successiva e come, per contro, le entrate dell'esercizio medesimo siano invece superiori ai medesimi esercizi cui sono rapportate le uscite. Come è facile dedurre tale stato di cose, secondo il disposto normativo sopra richiamato, condiziona non solo l'esercizio 2005 bensì tutto il triennio 2005-2007.

	Entrate			Uscite		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
correnti	18.660.771,96	19.583.939,66	17.822.319,20	18.389.346,10	16.342.068,12	25.524.782,71
in conto capitale	17.033,82	667.018,90	783.101,35	1.002.821,19	1.926.913,25	199.997,01
partite di giro	6.654.439,19	5.977.235,62	6.162.374,31	6.654.439,19	5.977.235,62	6.162.374,31
Totale	25.332.244,97	26.228.194,18	24.767.794,86	26.046.606,48	24.246.216,99	31.887.154,03



In tal modo l'Istituto, così come anticipato in sede di prima proposizione del Bilancio preventivo 2005, in attesa di costruire un sistema idoneo di controllo di gestione, ritiene di rappresentare e valutare, alcuni rapporti utili anche per futuri interventi correttivi, ricavati dalle scritture dei bilanci, aventi valore unicamente finanziario.

4.a. Andamento dei residui

Negli anni dal 2002 al 2004, i residui attivi e passivi, risultanti dai rispettivi rendiconti sono, in migliaia di euro, così esposti:

	2002	2003	2004
Residui attivi	30.494	14.813	16.968
Residui passivi	28.278	14.006	12.450

La notevole contrazione di residui tra il 2002 e il 2003, peraltro registrata tanto in quelli attivi che in quelli passivi, è conseguenza della ricognizione attuata dall'Istituto nel corso del 2003, in occasione della quale sono state eliminate dalla contabilità, secondo corrette procedure, iscrizioni non supportate da effettive aspettative di entrata e da obbligazioni di pagamento non più dovute.

I residui esistenti a fine 2004 saranno oggetto, nel corso del 2005, di analisi e di eventuale annullamento al fine di rappresentare le reali situazioni giuridiche attive e passive.

Tra i dati dei residui passivi del 2003 e quelli del 2004 si riscontra una differenza in meno di circa Euro1.556 (in migliaia) indice dell'aumento del ritmo di smaltimento dei residui o della loro minore formazione, impresso dall'Ente.

Poca significatività si ricava dal raffronto tra i residui attivi del 2004 e quelli dell'anno precedente, risultanti i primi in aumento in conseguenza di somme accertate e/o rimosse alla fine dell'esercizio, per le quali non risultava ancora assunto alcun impegno.

4.b. Andamento delle spese del personale

Il totale della categoria *oneri per il personale in attività di servizio*, presenta il seguente andamento in migliaia di euro:

2002	2003	2004
7.628	6.793	6.753

Lo scostamento tra la spesa prevista nell'esercizio 2002 e quella del 2003 e 2004, è dovuto all'impegno effettuato per la copertura degli oneri futuri contrattuali, in assenza, nell'anno 2002, del *fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso*, istituito solo dal 2003 con l'entrata in vigore del DPR n. 97/2003.

La parte eccedente la spesa effettiva per il personale relativa al 2002, costituirà, verosimilmente, residuo passivo da annullare, poiché l'accantonamento effettuato nel 2003 contempla gli oneri contrattuali 2002-2003.

4.c. Andamento per le spese delle collaborazioni

	2002	2003	2004
Spese per studi, indagini e rilevazioni	5.339	3.164	3.588
Compensi a terzi	1.511	2.146	2.314
TOTALE	6.850	5.310	5.902

L'andamento delle spese per le collaborazioni, in diminuzione nel 2003 rispetto al 2002 e in leggero aumento nel 2004 rispetto al 2003, è coerente con i piani di spesa previsti per l'esecuzione dei progetti di ricerca commissionati.

4.d.Rapporto tra spesa corrente e spesa in conto capitale

	2002	2003	2004
Spesa corrente	18.389	16.342	17.822
Spesa in conto capitale	1.003	1.927	783

La diminuzione delle spese correnti nel 2003 rispetto al 2002, riflette in parte il minore impegno di spesa per il personale illustrato sub 4.b. e in parte una diminuzione delle spese per acquisto di beni e servizi moderatamente compensata da un incremento di quelle per prestazioni istituzionali; mentre l'incremento registrato nel 2004 rispetto al 2003 è dovuto principalmente a maggiori impegni per *rilevazioni* e per *incarichi* relativi a progetti di ricerca e a maggiori impegni per *contributi per collaborazione di enti* sempre in coerenza con previsioni di piani di spesa di progetti che prevedono la compartecipazione ad attività di ricerca di cui l'Istituto è capofila.

Le spese in conto capitale aumentano nel 2003 di circa Euro 924.000,00, principalmente per effetto della restituzione da parte dell'INA delle somme di trattamento di fine servizio a personale cessato nell'anno 2003 (Euro 600.000,00) e per la differenza per l'acquisto di materiale hardware da destinare in comodato ai consorzi di bonifica così come previsto da un'attività di studio commissionata sulle risorse idriche.

La diminuzione registrata nel 2004 è dovuta principalmente al minore impegno delle somme pervenute dall'INA per indennità di fine servizio.

5. Conclusioni

Da quanto esposto appare evidente come anche l'esercizio 2004 abbia prodotto risultati apprezzabili che meritano la giusta considerazione da parte degli organi vigilanti soprattutto con riferimento ai finanziamenti, che sono quasi esclusivamente a carattere straordinario con le evidenti conseguenze che da ciò derivano.

Si ritiene opportuno ancora una volta soffermare l'attenzione sulle difficoltà gestionali causate all'Ente dalla inadeguatezza del contributo ordinario dello Stato e sulle grandi responsabilità gravate su chi deve prendere decisioni operative al fine di non bloccare le attività sia istituzionali che derivanti da commesse esterne.

La relazione sulla gestione tecnico-scientifica, che viene allegata, mette in evidenza comunque l'attività complessiva che l'ente ha svolto, nonostante la precaria situazione di finanziamento sopra indicata.

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 2004 viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ESERCIZIO 2004

L'INEA, in base all'art. 10 del Decreto Legislativo n. 454/99, svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agro-industriale, forestale e della pesca, in ambito nazionale, comunitario ed internazionale. Inoltre, realizza indagini sull'impatto delle politiche agricole, agro-alimentari e del mondo rurale e svolge azioni di supporto e di assistenza tecnico-scientifica per conto del Parlamento, del Governo, delle Regioni, degli altri Enti locali, dell'Unione Europea e di altre Istituzioni internazionali nonché degli organismi rappresentativi del mondo produttivo.

Nel corso del 2004 l'Istituto ha certamente rafforzato il proprio ruolo di assistenza nei confronti dei suddetti interlocutori istituzionali che guardano sempre con maggior interesse l'operato dell'Istituto quale Ente preposto alle attività di ricerca descritte. Ciò ha comportato un incremento delle indagini e degli studi commissionati da diversi soggetti istituzionali ed ha consentito la creazione di sinergie con altri Enti, così come previsto nella relazione programmatica del Bilancio di previsione 2004. Il documento di previsione, infatti, valorizzava il ruolo dell'Istituto nel supporto alla definizione delle politiche discendenti dalla riforma a medio termine della PAC.

In questa ottica, l'attività svolta nel 2004, ha avuto come componente centrale la valutazione *ex ante* ed *ex post* degli scenari di politica agraria a livello comunitario ed il monitoraggio della normativa relativa alle diverse organizzazioni comuni di mercato. In particolare, temi quali il disaccoppiamento, la condizionalità e la modulazione sono stati al centro di una serie di incontri tecnici svoltisi presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Tali argomenti hanno avuto il loro centro di raccordo nelle attività svolte dall'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE.

In continuità con gli anni precedenti, l'INEA ha partecipato ad un progetto comunitario sugli accordi commerciali nell'area del Mediterraneo (ENARPRI).

Nel corso del 2004, l'INEA ha interagito con la FAO realizzando percorsi di confronto e di formazione con i Paesi CARICOM, divulgando, in sedi

internazionali, le metodologie e i modelli relativi agli scambi commerciali e ai mercati internazionali.

L'Istituto ha portato a compimento le attività, programmate nell'ambito dell'Osservatorio sulle Politiche Strutturali, finalizzate ad approfondire le politiche di sviluppo rurale e a fornire adeguato supporto alle amministrazioni per la programmazione 2000/2006. Sono stati predisposti diversi rapporti tematici riguardanti gli aspetti di attuazione dei piani regionali.

In tema di sviluppo sostenibile si è portato a compimento lo studio sull'agricoltura della Rete Ecologica Nazionale nonché lo studio che ha individuato come misurare la sostenibilità, individuandone gli indicatori per l'agricoltura italiana.

L'avvio delle attività del progetto Leader Plus ha consentito l'individuazione, l'analisi e la divulgazione delle buone pratiche agricole, la creazione di momenti di scambio di esperienze tra operatori locali e le metodologie di assistenza ai progetti di cooperazione.

L'Istituto ha, altresì, potenziato le attività di ricerca sulla tutela e l'utilizzo delle risorse naturali con i progetti relativi al monitoraggio dei sistemi irrigui delle regioni centro-settentrionali e tramite la costituzione del Centro per il monitoraggio permanente per gli investimenti irrigui nel territorio del centro-nord. L'Istituto ha inoltre svolto attività di indirizzo e supporto degli interventi irrigui nel mezzogiorno d'Italia. Altri progetti relativi alla tutela delle risorse naturali sono stati attuati con il supporto di *partners* internazionali su affidamento della Commissione Europea sui temi della desertificazione, dell'utilizzo delle tecnologie di osservazione della terra ed in generale sullo studio di risorse idriche.

Per quanto riguarda la Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA), di cui al DPR 1708/65, l'Istituto ha sostenuto, in coerenza a quanto programmato nel Piano preventivo approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, uno sforzo finalizzato ad incrementare la rappresentatività del campione delle aziende agricole ed aumentare la qualità dei risultati. Particolare rilievo ha avuto la realizzazione dei compiti previsti dal Protocollo d'Intesa tra INEA/ISTAT/Regioni che ha consentito l'aumento dello scambio di informazioni tra le Istituzioni firmatarie. Ulteriore risultato raggiunto, in

via sperimentale, è stata la creazione di un software di contabilità la cui fase di test è stata avviata. Inoltre, i risultati raggiunti e i dati rilevati per la RICA hanno costituito un fattore comune di studio ed analisi per molti progetti dell'Istituto.

Per quanto concerne le indagini finalizzate all'impatto delle Politiche Agricole, costituenti il nucleo essenziale dei compiti dell'Istituto, si segnalano, tra le numerose attività a latere della tradizionale pubblicazione del prestigioso Annuario dell'Agricoltura Italiana, gli studi effettuati sul comparto agrumicolo, sul settore avicolo, sul commercio estero dei prodotti agro-alimentari, nonché lo studio sulla valutazione dei prodotti ortofrutticoli.

Nell'ambito delle citate attività, va segnalato, in termini operativi, lo sforzo, sostenuto dall'Istituto, teso al coinvolgimento degli Enti territoriali per la valutazione delle politiche regionali e della spesa regionale nel settore agricolo.

L'Istituto ha altresì raccolto, fornendo un utilissimo servizio alla collettività, le normative regionali di settore, valutando le opzioni attuative del federalismo regionale in campo agricolo e predisponendo metodologie di monitoraggio della spesa agricola delle Regioni. Con alcune regioni quali il Piemonte e le Marche si è sviluppata una forte collaborazione finalizzata ad analizzare in termini qualitativi e quantitativi l'applicazione territoriale della riforma a medio termine.

E' doveroso infine segnalare come le Sedi regionali, oltre a fornire supporto a tutte le descritte attività dell'Istituto ed in particolare alla rilevazione dei dati relativi alle aziende agricole, abbiano saputo costituire rapporti di collaborazione e di assistenza alle decisioni assunte dalle Autorità regionali. In diverse regioni quali Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Marche, Veneto, Toscana, Valle d'Aosta e Piemonte, l'INEA ha costituito, per le rispettive regioni di pertinenza, Osservatori e studi sul mondo rurale, sul sistema agro-alimentare regionale, sui distretti rurali, sul demanio forestale, sul patrimonio zootecnico, sulle produzioni tipiche etc.. Le sedi regionali, pertanto, sono in procinto di assumere quella presenza costante nell'operato e nelle scelte degli Enti locali fornendo soluzioni tecnico-scientifiche nella attuazione delle politiche territoriali.

Si ritiene utile sintetizzare i dati rappresentati nella nota integrativa al fine di valutare l'andamento della gestione dell'Istituto. La tabella mostra il quadro delle

entrate, così come registrate nei conti consuntivi degli ultimi quattro esercizi finanziari. Nel 2004 il contributo ordinario per le spese di funzionamento, inferiore del 4% a quello concesso nel 2003. A questo si aggiunge la somma relativa al finanziamento delle nuove assunzioni attraverso il fondo istituito presso il MEF dalla Legge finanziaria per il 2003. Il contributo è risultato, ancora una volta, insufficiente a coprire le spese fisse. A tale insufficienza ha posto rimedio l'aumento del contributo straordinario del MiPAF, concesso nella misura di 7.250.000,00 Euro.

Complessivamente le entrate correnti mostrano un aumento di circa il 30%, dovuto sia all'aumento del contributo straordinario che dell'entrate provenienti dall'UE e relative a progetti cofinanziati dai fondi strutturali.

RISORSE FINANZIARIE (000 €)	2001	2002	2003	2004
<i>Contributo ordinario MIPAF- riscossione</i>	233,5	1.104,3	1.104,3	1.010,4
<i>Contributo nuove assunzioni</i>			129,4	341,0
<i>Contributo straordinario MIPAF</i>	1.556,5	2.582,3	3.000,0	7.250,0
Contributi MIPAF non finalizzati	1.790,0	3.686,6	4.233,7	8.601,4
Trasferimento dello Stato per attività specifiche	7.106,9	7.607,9	6.667,4	7.959,6
Regioni - accertate	1.735,5	4.281,5	3.998,7	3.522,3
Unione Europea - accertate	5.131,9	2.891,5	3.522,8	4.052,7
Enti locali e pubblici - accertate	59,7	105,8	807,8	467,4
Altre entrate	142,2	87,3	338,7	25,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.357,5	18.660,8	19.569,0	25.524,5
Entrate in conto capitale	355,4	6,9	656,0	199,9
Accensione di prestiti		10,0	7,1	-
Entrate per partite di giro	25.413,0	6654,4	5.992,1	6.162,0
TOTALE ENTRATE - ACCERTATE	34.369,3	25.332,2	26.224,2	31.887,0

Le entrate di provenienza regionale in quanto nuove si presentano in continuità con quelle dell'anno precedente.

Le spese correnti rappresentano, nel 2004, circa il 72% degli impegni complessivi (ad esclusione delle partite di giro). Come sempre, stante il carattere prevalentemente straordinario delle entrate, le spese sono legate a tempi di erogazione incerti, quindi l'Istituto ha sofferto di una cronica carenza di liquidità che in alcuni casi ha comportato ritardi nei pagamenti.

La descrizione dettagliata delle entrate e delle uscite è contenuta nella nota allegata al Bilancio consuntivo.

Nel prospetto seguente sono riportati alcuni indicatori sintetici dell'attività svolta dall'Istituto. Gli indicatori generali di valutazione della gestione finanziaria sono inseriti nella nota integrativa.

A quanto evidenziato in tabella sono da aggiungere la produzione di numerose note tecniche, la elaborazione di linee guida per l'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, la predisposizione di dispense per i corsi di formazione, la partecipazione a numerose riunioni, a livello nazionale e comunitario, nell'ambito dello svolgimento dei compiti di assistenza tecnica, lo svolgimento di docenze, la presentazione di comunicazioni ad iniziative pubbliche non organizzate direttamente dall'INEA. Inoltre i ricercatori dell'INEA sono continuamente presenti in pubblicazioni scientifiche e sulla stampa specializzata, con propri contributi.

ALCUNI INDICATORI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	2001	2002	2003	2004
Numero di pubblicazioni	117	71	60	97
Rapporti annuali	6	5	5	17
Rapporti di ricerca	19	17	3	24
Bollettini (totale numeri)	22	5	5	20
Riviste scientifiche (totale numeri)	4	2	6	7
Quaderni informativi	8	4	2	-
Rapporti non a stampa	53	36		25
Pubblicazioni a carattere divulgativo	5	5	1	4
BANCHE DATI	7	13		5
SOFTWARE, SITI				4
Convegni, seminari, manifestazioni esterne	39	36	20	57
Convegni nazionali/internazionali	2	4	3	15
Seminari	26	24	10	19
Convegni/seminari regionali	9	5	3	16
Partecipazione a manifestazioni- fiere	2	2	2	3
Organizzazione di corsi di formazione	4	3	2	4

La crescita dell'attività si è ovviamente concretizzata anche in un maggiore impegno degli uffici amministrativi, relativamente al quale si riportano in tabella alcuni dati.

Attività amministrativa- Numero di atti	2001	2002	2003	2004
<i>Settore "Affari generali e del personale"</i>				
Autorizzazioni del Direttore Generale	116	116	120	85
Deliberazioni del Commissario Straordinario		215	259	-
Deliberazioni del Presidente	585	312	197	478
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione	116	43	40	40
Regolamenti	5	-	2	1
Accordi di contrattazione decentrata		5	6	3
Bandi per selezione personale	15		2	15
Bandi per assegni di ricerca	6	3	3	3
Affidamento assegni di ricerca		7	16	25
Assunzioni a tempo determinato		5	12	24
Assunzioni a tempo indeterminato		1	9	2
<i>Settore "Bilancio e servizi generali"</i>				
Mandati	3410	2763	2882	3527
Reversali	2068	2034	2360	2932
Rimborsi Missioni dipendenti	1529	1269	1123	1140
Rimborsi a terzi	532	461	438	586
<i>Settore "Contratti e rendicontazioni"</i>				
Contratti	500	702	508	460
Fatture liquidate	1594	1393	1416	1606
Gare nazionali	2	1	-	-
Gare comunitarie	1	1	1	1
Adesioni a gare CONSIP			23	38
Rendiconti finanziari dei progetti	19	23	21	60

Conclusioni

Quanto rappresentato in precedenza dimostra il complesso delle attività svolte dall'Istituto nel corso dell'esercizio 2004.

Il palese sottodimensionamento del personale costituente la pianta organica è causa del ricorso obbligato al reclutamento di personale mediante strumenti temporanei e flessibili quali i contratti a tempo determinato.

Nel corso del 2004, tuttavia, a seguito dell'espletamento di concorsi pubblici, è stato possibile assumere in organico ulteriori 2 unità tramite l'istituto della deroga al blocco delle assunzioni previsto dalla normativa vigente. Tale circostanza comunque non può risolvere il problema del carico di lavoro cui il personale è sottoposto al fine di garantire il complesso delle commesse affidate all'Istituto dai soggetti committenti, i quali garantiscono il funzionamento stesso dell'Istituto e la copertura dei relativi costi.

Nel corso del 2004 l'Istituto ha sicuramente dimostrato la sua capacità di essere competitivo nel proprio settore di competenza e ha avuto dai committenti il riconoscimento delle sue potenzialità.

Pertanto, nel 2004 la missione istituzionale dell'INEA è divenuta più vasta ed articolata, senza un corrispondente il riconoscimento di una adeguata contribuzione stabile da parte dello Stato.

Infatti, l'aumento del contributo a carattere fisso è stato riconosciuto all'INEA solo con la Legge Finanziaria 2005.

La normalizzazione delle risorse, è pertanto, un obiettivo che verrà raggiunto solo nel corso del 2005, confidando nella tempestività dell'erogazione del contributo ordinario.

Occorre segnalare, tra i principali fatti avvenuti nei primi mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2004, almeno due derivanti dalla applicazione della Legge Finanziaria 2005.

Il primo riguarda il limite all'incremento delle spese previsto dal comma 57 art. 1 della Legge Finanziaria 2005. Tale norma prevede il limite all'incremento delle spese pari al 4,5% dell'ammontare dello speso nel 2003.

Tale fattispecie ha comportato la necessità di riadottare un Bilancio previsionale, in quanto approvato nei termini di Legge (31/10/2004) e, contestualmente, di proporre ai sensi del comma 122 dell'art. 1, l'esclusione da tale incremento delle sole spese di collaborazioni coordinate e continuative e di assunzioni a tempo determinato gravanti sui progetti di ricerca.

Si segnala quanto detto per rappresentare la difficoltà a cui verrà incontro l'Istituto nel triennio 2005/2007, motivato, tra l'altro, dal raffronto del *trend* di spesa sostenuto nel 2003 e 2004, come si evince dall'istogramma presente nella Nota Integrativa. Infatti, utilizzando come parametro la spesa del 2003 l'Istituto è risultato particolarmente danneggiato.

L'altro fatto eclatante, discendente dalla Legge Finanziaria, è rappresentato dal dispositivo del comma 93 art. 1 della stessa.

Tale norma prevede l'obbligo della riduzione della dotazione organica degli Enti.